

# Le statistiche in pillole



**Regione Lazio**  
Ass.to Tutela Consumatori e  
Semplificazione amministrativa

ANNO IV

Numero sei

Giugno 2005

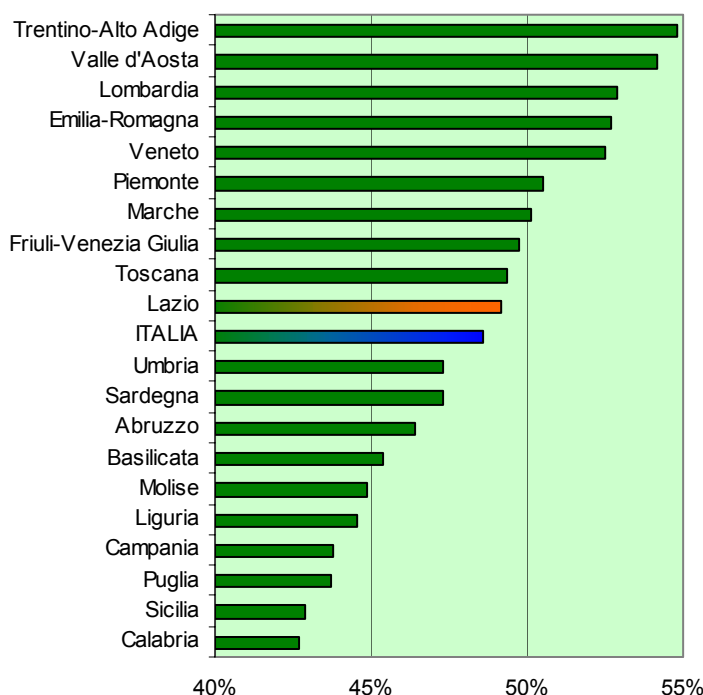
## Dinamica del sistema produttivo laziale

L'8° censimento generale dell'industria e servizi il cui inizio risale al 2001, soltanto nel 2005 ha concluso il suo iter, l'Istat ha reso disponibili i dati con il dettaglio completo dei settori produttivi, della realtà territoriale e della dimensione in termini di addetti; permettendo quindi una approfondita conoscenza della realtà del panorama produttivo.

In questa pubblicazione si è scelto di analizzare le imprese presenti nel Lazio in termini di Unità Locali realmente operanti nella regione e non di Imprese registrate per le quali vengono conteggiati gli addetti anche in regioni diverse.

Nel Lazio ogni 100 persone in età lavorativa, soltanto 49 lavorano, contro le 53 delle regioni più sviluppate (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna), il valore è comunque superiore a quello medio nazionale (48).

La popolazione attiva nelle regioni italiane



### Composizione per provincia

	Censimento 2001		Var. % 2001/1991	
	imprese	addetti	imprese	addetti
Viterbo	21.352	57.057	+ 19,5	+ 5,6
Rieti	9.728	25.883	+ 10,0	- 3,7
Roma	285.663	1.030.537	+ 58,4	+ 17,0
Latina	33.618	105.787	+ 23,2	+ 2,8
Frosinone	30.679	111.812	+ 13,9	+ 2,7
<b>TOT.</b>	<b>381.040</b>	<b>1.331.076</b>	<b>+ 45,8</b>	<b>+ 13,4</b>

### Composizione per settore economico

	Censimento 2001		Var. % 2001/1991	
	imprese	addetti	imprese	addetti
Industria	74.074	340.292	+ 42,0	- 6,2
Commercio	117.675	273.362	+ 3,0	- 4,1
Servizi	189.291	717.422	+ 99,5	+ 36,5
<b>TOT.</b>	<b>381.040</b>	<b>1.331.076</b>	<b>+ 45,8</b>	<b>+ 13,4</b>

Tra le provincie del Lazio, soltanto Rieti perde un certo numero di addetti tra i due censimenti, per le altre provincie la variazione è positiva, in particolare Roma (3/4 degli addetti regionali), presenta un incremento significativo.

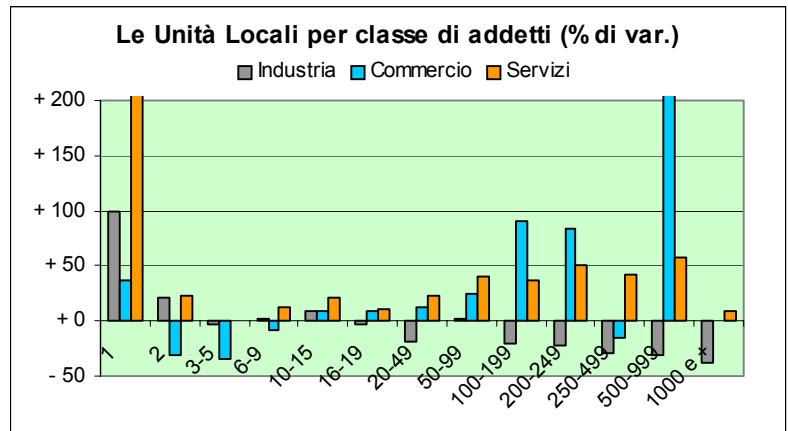
Rispetto ai settori economici si nota come tutto l'incremento sia dovuto ai servizi mentre gli altri settori perdono addetti.

Come è evidente dalle tabelle precedenti l'aumento del numero di aziende è sempre superiore a quello degli addetti, ciò significa che la dimensione media delle aziende è in calo, in particolare per l'industria che passa da 7 addetti a 4,6.

Numero di addetti medio		
	1991	2001
Industria	7,0	4,6
Commercio	2,5	2,3
Servizi	5,5	3,8
<b>TOT.</b>	<b>4,5</b>	<b>3,5</b>

Il grafico a fianco mostra chiaramente come le imprese industriali con più di 100 addetti siano in calo, al contrario nel commercio sono le piccole imprese tra 2 e 10 addetti a diminuire a vantaggio delle aziende più grandi. Nei servizi invece l'aumento riguarda tutte le classi dimensionali.

Anche le aziende di servizi perdono mediamente addetti (da 5,5 a 3,8), rimane stabile invece la dimensione media nel commercio.



Le prime 10 attività per incremento del numero di addetti	
Attività di servizi alle imprese	+93.890
Informatica e attività connesse	+29.346
Costruzioni	+26.574
Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi	+17.453
Attività ricreative, culturali e sportive	+16.249
Alberghi e ristoranti	+15.705
Sanità e assistenza sociale	+15.074
Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio	+11.856
Attività immobiliari	+10.472
Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria e delle assicurazioni	+5.198

Nella tabella a fianco sono mostrate le prime dieci attività economiche del Lazio in termini di variazione del numero di addetti, sono in gran parte aziende di servizi. Queste dieci attività che nel 1991 occupavano 442.586 addetti ne occupano ora 684.403. Significativo è l'incremento di addetti delle attività di *servizi alle imprese e dell'informatica (servizi)*. In controtendenza con il proprio settore (commercio) che perde il 4% di addetti è il *commercio all'ingrosso*, così come le *costruzioni (industria)*.

Le prime 10 attività per decremento del numero di addetti	
Commercio al dettaglio; riparazione di beni personali e per la casa	-26.225
Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni	-9.306
Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	-6.877
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di calore	-6.789
Confezione di articoli di abbigliamento; preparazione, tintura e confezione di pellicce	-5.397
Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	-3.734
Industrie alimentari e delle bevande	-3.569
Poste e telecomunicazioni	-3.461
Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli	-2.803
Assicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie	-2.637

La seconda tabella mostra invece le dieci attività economiche che hanno perduto più addetti, passando dall'occupare 404.363 addetti agli attuali 333.565.

Particolarmente significativo è il calo di addetti per il *commercio al dettaglio (commercio)*, per la *fabbricazione di apparecchi televisivi e per la comunicazione (industria)* e per l'*editoria e stampa (servizi)*.

Tra le attività non incluse nella tabella merita attenzione la *Ricerca e sviluppo* che occupa nel Lazio 2802 persone per un totale di 1192 unità locali e una dimensione media di 2,35 addetti per azienda, sebbene il settore abbia aumentato i propri addetti dell'11%, le sue dimensioni appaiono ancora inadeguate per un settore di rilevanza strategica per l'intero sistema produttivo.

## Il settore ICT

Un discorso a parte meritano le attività connesse con il settore ICT (Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione), si tratta di attività sia di tipo manifatturiero che di servizio alle imprese legate alla *New Economy*, queste formano l' 8,7% dell'occupazione nella nostra regione (il 4% in Italia). Pur essendo una componente minoritaria del panorama aziendale, il settore dell' ICT è una misura diretta delle capacità di innovazione del sistema produttivo.

Il settore ICT nelle provincie del Lazio				
	Censimento 2001		Var. % 2001/1991	
	imprese	addetti	imprese	addetti
Viterbo	458	1.278	+ 78,9	- 3,8
Rieti	206	2.184	+ 94,3	- 10,3
Roma	11.375	104.396	+ 147,1	+ 42,1
Latina	806	3.827	+ 66,9	- 16,7
Frosinone	522	4.358	+ 102,3	- 10,9
<b>TOT.</b>	<b>13.367</b>	<b>116.043</b>	<b>+ 134,3</b>	<b>+ 33,8</b>

La provincia di Roma (90% dell'intero settore), sembra calamitare lo sviluppo del settore nella regione, mentre le altre provincie mostrano un forte calo, spiegato in massima parte dal calo del manifatturiero per l'ICT.

Il settore dell' ICT è particolarmente dinamico per quanto riguarda i servizi intangibili (telecomunicazioni e informatica), la nostra regione ha visto moltiplicare tanto il numero delle aziende, quanto quello degli addetti (+73%), un incremento sensibilmente maggiore di quello medio nazionale (+60%). In termini di addetti il manifatturiero su base nazionale cala meno che nel Lazio (-15,3%), nei servizi connessi ai prodotti (commercio e noleggio di macchinari), la crescita media nazionale è stata invece del 10,6.

Scomposizione del settore ICT				
	Censimento 2001		Var. % 2001/1991	
	imprese	addetti	imprese	addetti
Manifatturiero	1.170	17.029	+ 2,8	- 32,3
Servizi connessi ai prodotti	1.961	10.736	+ 59,6	+ 0,9
Servizi intangibili	10.236	88.278	+ 206,6	+ 73,4
	<b>13.367</b>	<b>116.043</b>	<b>+ 134,3</b>	<b>+ 33,8</b>
Industria dei contenuti *	4.190	33.672	+ 93,0	+ 42,0

## L'industria manifatturiera secondo i livelli tecnologici

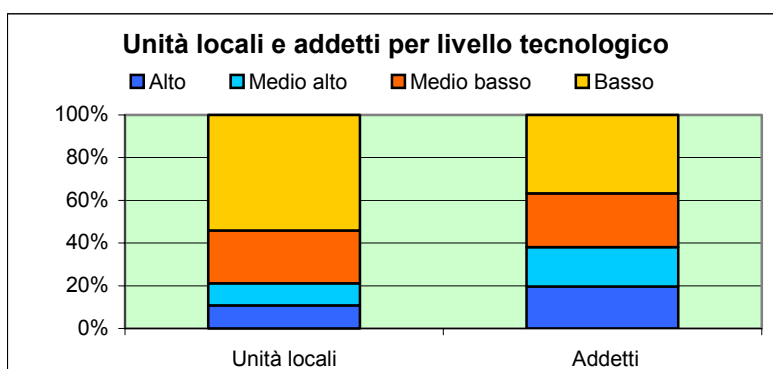
L'industria manifatturiera, è costituita dal settore industriale meno le imprese estrattive e di costruzione, può essere divisa in quattro classi secondo il le tipologie di prodotto.

Il processo di de-industrializzazione è evidente dal calo del numero di addetti nelle aziende di tutti i livelli tecnologici.

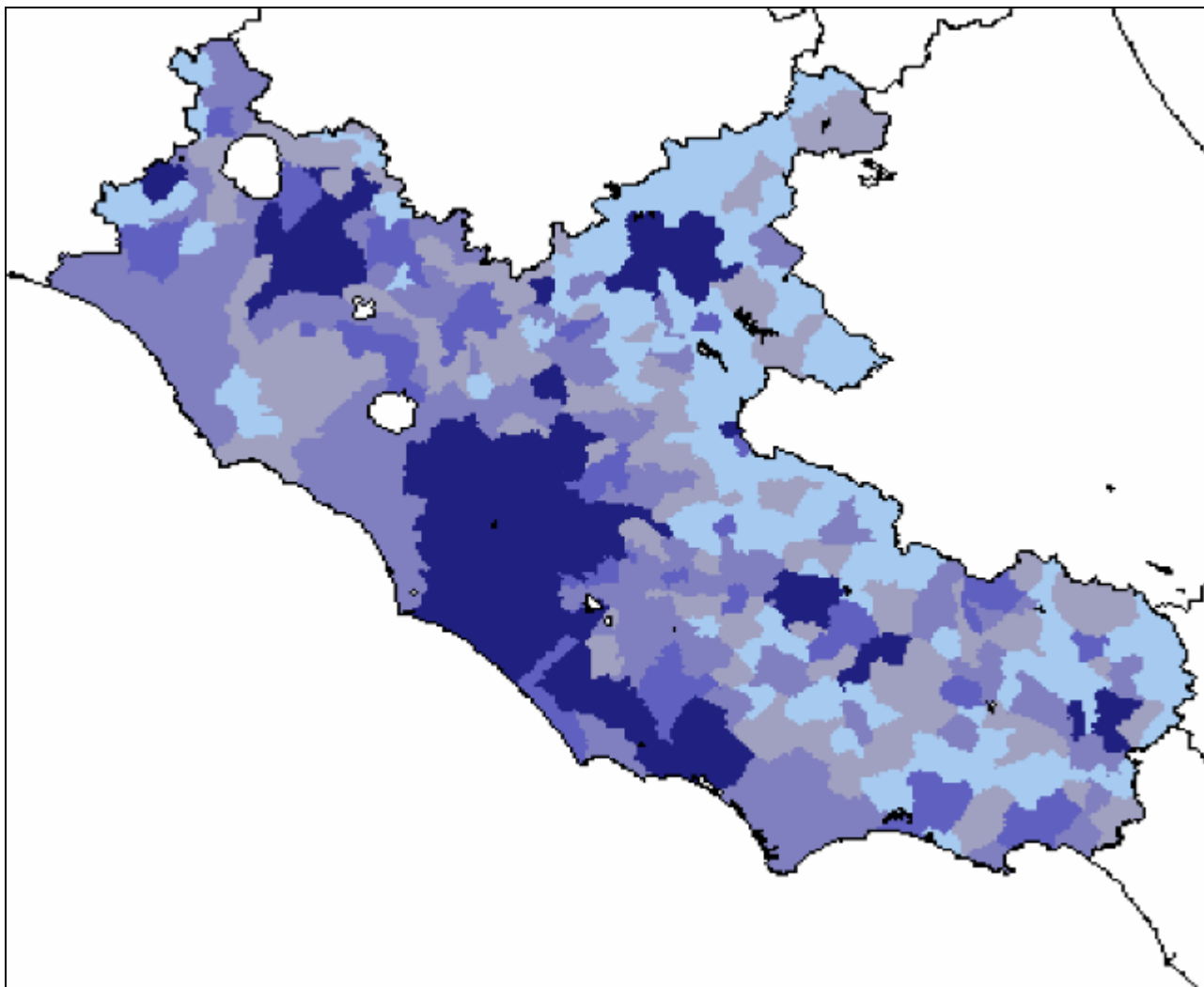
L' industria manifatturiera secondo i livelli tecnologici				
	Censimento 2001		Var. % 2001/1991	
	imprese	addetti	imprese	addetti
Alto	3.438	39.132	+ 9,0	- 19,4
Medio alto	3.323	37.061	+ 47,4	- 13,5
Medio basso	7.919	50.070	+ 18,1	- 3,7
Basso	17.281	73.535	- 5,2	- 25,0
<b>TOT.</b>	<b>31.961</b>	<b>199.798</b>	<b>+ 5,3</b>	<b>- 17,3</b>

Analizzando la variazione del numero di unità locali si nota da un lato il calo delle attività a basso contenuto tecnologico, e dall'altro l'aumento di quelle con più avanzato contenuto tecnologico.

Dal grafico a fianco si nota come le aziende dei due livelli più avanzati sono circa il 20% del totale, ma impiegano il 40% del totale degli addetti. La concentrazione di manodopera sembra quindi crescere, all'aumentare del contenuto tecnologico del prodotto.



La cartina mostra la distribuzione degli addetti alle unità locali classificate come ICT e alle attività manifatturiere con contenuto tecnologico alto o medio-alto, si nota come i centri più forti siano i capoluoghi di provincia e i comuni contigui, inoltre una forte concentrazione si nota nei comuni della pianura pontina.



**Note:**

La fonte dei dati è l'ISTAT (8° censimento industria e servizi), le elaborazioni sono a cura del Sistar Lazio.

Le classificazioni adottate per l'ICT e l'analisi per livelli tecnologici sono state definite dal OSCE, per avere i dettagli delle classificazioni ci si può rivolgere al Sistar ([sistarlazio@regione.lazio.it](mailto:sistarlazio@regione.lazio.it)).

\* l'industria dei contenuti non è considerata parte integrante del ICT, ma è strettamente connessa.



Regione Lazio  
Direzione Regionale Risorse e Sistemi  
Area Statistica

Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7  
00145 Roma  
Tel. 06/51684605 Fax. 0651685568  
[sistarlazio@regione.lazio.it](mailto:sistarlazio@regione.lazio.it)

**Responsabile: Ugo Moretti**  
**Realizzazione: Sergio Paniccia**